

7. COME DIALOGARE CON L'ORGANIZZAZIONE

Affinché il Sistema trovi il massimo grado di attuazione è necessario che tutte le parti coinvolte diano il proprio contributo e si instauri un proficuo dialogo tra di esse.

Il Comune quindi si è attivato in modo da raggiungere il pubblico con le proprie campagne informative, e in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica si propone di raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni. A tal scopo sono attivi l'Ufficio Decentrato Comunale e l'ufficio dell'Azienda di Promozione Turistica.

Uffici preposti:



*Azienda Promozione Turistica
Viale Maja 37,39
30020 Bibione
Tel.0431-4421111
Fax 0431-439997
E-mail : apt4_bi@alfa.it*

*Ufficio Decentrato Comunale
c/o Ufficio Polizia Municipale
via Andromeda
30020 Bibione
Tel. 0431-438939*

Il Comune di San Michele al Tagliamento si rende disponibile a fornire ulteriori informazioni sul SGA a chiunque ne faccia richiesta.

I riferimenti sono:

- arch. Ivo Rinaldi (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale)
e-mail: tecnico.sanmichele@provincia.venezia.it
- dott. Marco Casasola (Responsabile Ambientale del Comune)
e-mail: emasbibione@comunesanmichele.it

tel.0431-516238 - fax 0431-516230

Elenco degli indicatori ambientali applicati

ASPETTO E INDICATORE	Dove trovarlo
RIFIUTI	
Quantità di RSU da cassonetto prodotto	Tabella 5.1
Variazione percentuale nella produzione di RSU da cassonetto rispetto al precedente anno	Tabella 5.1
Incidenza della produzione di RSU mesi estivi/mesi invernali	Tabella 5.2
Produzione di RSU pro capite	Tabella 5.3
N. di persone per cassonetto di raccolta RSU	Pagina 35
Percentuale di rifiuto differenziato sul totale raccolto	Figura 5.3
QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE	
Valori dei Parametri chimico-fisici rilevati in rete al prelievo	Pagina 38
Concentrazione media su base annua dei nitrati	Pagina 38
Durezza media su base annua	Pagina 38
CONSUMI IDRICI	
Consumo pro capite giornaliero	Tabella 5.7
Variazione percentuale consumi giornalieri	Tabella 5.7
Incidenza dei consumi per tipologia di utenza sul totale dei consumi idrici	Tabella 5.8
Consumo medio di acqua potabile (per tipologia di utenza)	Tabella 5.8
ACQUE SUPERFICIALI	
Indice di qualità delle acque superficiali	Tabella 5.10 Tabella 5.11
REFLUI DI DEPURAZIONE	
Concentrazioni medie annuali dei principali parametri chimico-fisici	Pagina 43 Pagina 44
Rendimento di abbattimento al depuratore	Figura 5.5
ACQUE DI BALNEAZIONE	
Valori dei parametri chimico-fisici caratteristici delle acque	Pagina 46 Pagina 47
CONSUMI ELETTRICI	
Ripartizione dei consumi elettrici per settore di attività	Figura 5.7
Consumo medio per utenza (di Bibione e Comunale)	Tabella 5.14

ASPETTO E INDICATORE	Dove trovarlo
AREE VERDI	
Percentuale delle aree verdi sul totale della superficie di Bibione	Tabella 5.15
ARENILE	
Incidenza percentuale area in arretramento	Tabella 5.16
Incidenza percentuale area in accrescimento	Tabella 5.16
Incidenza percentuale area stabile	Tabella 5.16
PRESENZA TURISTICA	
Indice medio di pressione turistica sulla popolazione	Tabella 5.18
TRASPORTI E VIABILITÀ	
Km di piste ciclabili su superficie di Bibione	Tabella 5.19
ONDE ELETTROMAGNETICHE	
Numero di antenne di telefonia mobile	Pagina 61
Numero di antenne per chilometro quadrato	Pagina 61

Legislazione ambientale applicabile al Polo Turistico di Bibione

Si riportano nella tabella seguente le principali leggi ambientali applicabili per il Polo Turistico di Bibione

ASPETTO	Titolo	Riferimento
RIFIUTI	<i>Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione ed audit ambientale.</i>	<i>Legge 25 gennaio 1994, n.70</i>
	<i>Approvazione del Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale, previsto dall'Art. 6 della Legge 25 gennaio 1994, n. 70.</i>	<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06/07/1995</i>
	<i>Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.</i>	<i>Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, "Decreto Ronchi" e successive modifiche.</i>
	<i>Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti.</i>	<i>Delibera del 27/07/1984</i>
	<i>Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.</i>	<i>Decreto Ministeriale n° 148 del 01/04/1998</i>
	<i>Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.</i>	<i>Decreto Ministeriale n° 145 del 01/04/1998</i>
	<i>Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti</i>	<i>Legge regionale n.3 del 21 gennaio 2000</i>
	<i>Norme per la tutela dell'ambiente</i>	<i>Legge regionale n.33 del 16 aprile 1985</i>
	<i>Conversione in legge del decreto legge 28 dicembre 1998, n 452, recante proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi</i>	<i>Legge n. 35 del 22 febbraio 1999,</i>
	<i>Nuovi interventi in campo ambientale</i>	<i>Legge n. 426 del 9 dicembre 1998,</i>
ACQUE	<i>Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati da fonti agricole</i>	<i>D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999</i>
	<i>Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n.128</i>	<i>D.Lgs. n.258 del 18/08/2000</i>
EMISSIONI	<i>Attuazione Direttive CEE 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali.</i>	<i>DPR n. 203 del 24 maggio 1988</i>
	<i>Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni, ai sensi dell' art. 9 della L. luglio 1986, n. 349, per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 24 maggio 1988, n.203.</i>	<i>DPCM del 21 luglio 1989</i>
	<i>Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione.</i>	<i>DM del 12 luglio 1990</i>
	<i>Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con DPCM in data 21 luglio 1989.</i>	<i>DPR del 25 luglio 1991</i>
	<i>Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.</i>	<i>DPCM del 2 ottobre 95</i>

ASPETTO	Titolo	Riferimento
OLIESAUSTI	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.	D.M. n. 392 del 16/05/1996
	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.	D.Lgs. n° 95 del 27/01/1992
	Attuazione della direttiva (CEE) n. 75/ 439 relativa alla eliminazione degli olii usati.	D.P.R. n° 691 del 23/08/1982
IMPIANTI TERMICI - ENERGIA	Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia.	Legge n. 10 del 9 gennaio 1991
	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.	Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26/08/1993
	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.	D.P.R. n. 551 del 21 dicembre 1999
	Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.	DPCM del 2 ottobre 95
SOSTANZE PERICOLOSE	Norme di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 mc.	D.M. del 31/03/1984 e succ.integr. e modifiche
	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.	D.M. n.246 del 24/05/1999
RUMORE	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.	DPCM del 1 marzo 1991
	Legge quadro sull'inquinamento acustico.	Legge n. 447 del 95
	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.	DPCM del 14 novembre 1997
	Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.	D.Lgs n. 277 del 15/08/1991
	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.	D.M. del 16 marzo 1998
	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.	D.M. del 11/12/1996

Glossario

<i>Agenda XXI</i>	Programma di intervento per le nazioni definito nel corso della "Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo" svoltosi a Rio de Janeiro il 3-4 Giugno 1992, che definisce i principi dello Sviluppo Sostenibile e i criteri per realizzarli.
<i>Ambiente</i>	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
<i>Analisi ambientale</i>	Approfondita analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte nel sito
<i>Audit del sistema di gestione ambientale</i>	Processo di verifica sistematico e documentazione per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.
<i>Aspetto Ambientale</i>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente
<i>Bandiera Blu</i>	Riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione, la qualità della costa, i servizi e le misure di sicurezza ed educazione ambientale presenti.
<i>Dichiarazione ambientale</i>	Dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n.761/01 - EMAS
<i>EMAS</i>	Eco Management and Audit Scheme. Regolamento CE n.761/01 - EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit.
<i>Impatto ambientale</i>	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
<i>Miglioramento continuo</i>	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
<i>Obiettivo ambientale</i>	Il fine ultimo complessivo, derivato dalla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
<i>OCSE</i>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<i>Organizzazione</i>	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
<i>Politica Ambientale</i>	Dichiarazione fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
<i>Prestazione ambientale</i>	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
<i>Prevenzione dell'inquinamento</i>	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.
<i>RSU</i>	Rifiuti Solidi Urbani

<i>Sistema di accreditamento</i>	Sistema per l'accREDITamento ed il controllo dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione od organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro, dotato di competenze e risorse sufficienti e con procedure appropriate per svolgere le funzioni definite dal regolamento EMAS per tale sistema.
<i>Sistema di Gestione Ambientale</i>	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, e prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
<i>Traguardo ambientale</i>	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
<i>UNI EN ISO 14001</i>	Norma che costituisce il recepimento in lingua italiana della norma internazionale EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi.
<i>Verificatore ambientale accreditato</i>	Qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accREDITamento in conformità delle condizioni e procedure all'interno del regolamento EMAS
<i>Zona degli istriani</i>	Zona costituita da appezzamenti di terra che furono assegnati ai profughi dell'Istria